

Il giorno 3 aprile 2009, alle ore 11.00, si è riunita a Roma, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. P. Amodio, Prof. N. Carulli, Prof. R. Corrocher, Prof. F. Dammacco (Presidente), Prof. F. Patrone, Prof. G.L. Rapaccini (Segretario), Prof. G. Realdi, Dott. F.C. Sasso (Tesoriere).

Assenti giustificati: Prof. R. Pini, Prof. G.B. Rini, Prof. F. Trevisani.

Assente: Prof. R. Bernabei.

Viene discusso il seguente

### ***Ordine del Giorno***

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 5 marzo 2009
3. Codice Etico del Collegio: testo finale da sottoporre all'Assemblea
4. Anagrafe dei titoli di carriera, assistenziali, didattici e scientifici dei docenti afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/09: Griglia di autovalutazione
5. Programma del V Congresso Nazionale di ColMed/09 (Roma, venerdì 5 giugno 2009)
6. Varie ed eventuali

#### **1. Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente informa che vi saranno in totale 50 contratti di formazione-lavoro, 2 per ciascuna delle 25 sedi che hanno deciso di attivare la nuova Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza e Urgenza. Riferisce inoltre di essere stato informato che il Presidente dell'Osservatorio per le Scuole di Specializzazione, Prof. Aldo Pinchera, ha di recente sostenuto in diverse occasioni che il Tronco Comune sia di classe e non di area. Tentativi di chiarimento sono stati sostanzialmente infruttuosi. Ritiene pertanto opportuno che venga mandata una lettera ufficiale del Collegio al Ministro, al Presidente della CRUI, al Presidente della Conferenza dei Presidi di Medicina, al Presidente del CUN, al Dott. Masia del Ministero, al Prof. Valesini che presiede il Collegio dei Referenti delle Scuole di Specializzazione dell'area medica, nonché allo stesso Prof. Pinchera.

Il Prof. Corrocher ritiene che sia necessaria una precisazione normativa, perché vi è un'intrinseca ambiguità. Fa presente che a Verona si stanno ipotizzando due Tronchi Comuni: uno per le discipline internistiche e l'altro per le specialistiche.

Il Prof. Carulli sostiene che la lettera debba essere firmata anche dai referenti specialisti che hanno contribuito alla stesura del documento sul Tronco Comune.

Il Prof. Realdi sottolinea l'ambiguità dei testi legislativi. Fa presente che a livello europeo si parla di un Tronco Comune medico e di un Tronco Comune chirurgico anche se, come ricorda il Presidente, i chirurghi sono ancora ben lontani dalla stesura di un progetto di Tronco Comune.

Il Prof. Corrocher sostiene che i primi referenti della lettera debbano essere i Presidi, perché ad essi si riferiscono le Scuole di Specializzazione, non ai Rettori. Il Presidente concorda che i referenti siano i Presidi, ma ritiene opportuno coinvolgere entrambi.

Il Presidente informa di aver comunicato alla SIMI i nominativi proposti per le commissioni miste sulla Formazione e sull'Assistenza e di aver ricevuto dal Presidente della SIMI, Prof. Licata, la proposta che anche la Commissione per l'Assistenza sia presieduta da un membro del Collegio, in particolare dal Prof. Corrocher per il suo prestigio e per la sua competenza. Per la funzione di vice-Coordinatore, il Presidente della SIMI propone il Prof.

Mannarino per la Commissione sulla Formazione e il Prof. Benetti per quella dedicata all'Assistenza.

Le Commissioni saranno pertanto così costituite:

Commissione Formazione: Realdi (Coordinatore), Mannarino (vice-Coordinatore), Cappellini, Carulli, Marigliano, Palasciano, Sasso.

Commissione Assistenza: Corrocher (Coordinatore), Benetti (vice-Coordinatore), Arienti, Pini, Trevisani, Amodio.

## **2. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 5 marzo 2009**

Il verbale della seduta precedente viene posto in votazione ed approvato all'unanimità.

## **3. Codice Etico del Collegio: testo finale da sottoporre all'Assemblea**

Il Presidente apre la discussione sul Codice Etico. Fa rilevare che è importante definire la costituzione della Commissione Etica e le sue modalità di funzionamento. In particolare, fa notare che il Prof. Ponz de Leon ha espresso qualche perplessità circa la proposta che ne faccia parte una personalità di garanzia non appartenente all'ambiente accademico di medicina.

Il Prof. Rapaccini solleva il problema delle funzioni che può avere la Commissione Etica per i docenti che non siano iscritti al Collegio. Fa presente che giudizi di censura potrebbero essere rigettati e dare persino adito a querele.

Il Dott. Sasso fa notare che la composizione degli iscritti al COLMED/09, comprendente per l'80% circa i professori ordinari, dovrebbe dare peso alle delibere delle sue Commissioni.

Il Prof. Corrocher fa notare che l'azione della Commissione Etica avrà efficacia solamente nei confronti degli iscritti al Collegio. Esprime l'opinione che la presenza di una personalità autorevole che non appartenga al mondo accademico sia del tutto opportuna.

Il Dott. Amodio chiede ulteriori chiarimenti circa gli atteggiamenti che potrà avere la Commissione Etica nei confronti dei non iscritti al Collegio.

Il Prof. Corrocher chiarisce che necessariamente essa non potrà esprimere alcuna valutazione sull'operato dei non iscritti.

Il Presidente informa che il Comitato Etico del Policlinico di Bari è presieduto da un magistrato in pensione. Propone che anche il Comitato Etico del Collegio sia presieduto da un magistrato in pensione, possibilmente residente a Roma.

Il Prof. Realdi domanda da chi dovrebbe essere proposto e da chi dovrebbe essere eletto questo magistrato.

Il Prof. Corrocher ritiene che il Presidente del COLMED/09 possa proporre una rosa di candidati all'Assemblea del Collegio. Nella sua sovranità, sarà l'Assemblea ad effettuare la designazione finale.

Il Prof. Carulli propone di eliminare l'ultimo periodo del comma 4. La Giunta approva.

Il Prof. Realdi propone di modificare la dizione "...è *istitu*ta..." con "...*il Collegio istitu*isce...".

Il Presidente legge lo statuto per ciò che concerne la Commissione Scientifica. Fa notare che è necessario stabilire come rappresentare le fasce di docenza e come individuare i candidati.

Il Dott. Sasso sottolinea come nella nomina di una Commissione Scientifica si debba evitare di far sorgere il sospetto di autoreferenzialità e propone pertanto che i suoi membri siano individuati fra i componenti del Settore, la cui produzione scientifica rientri nel più alto quartile di *Impact Factor*. A suo avviso, chi non si iscrive all'anagrafe scientifica non dovrebbe essere eleggibile nella Commissione, per cui questo criterio potrebbe costituire un incentivo per inserire i propri titoli nell'anagrafe scientifica.

Il Prof. Patrone pone il problema dei criteri scientimetrici più adeguati e della autovalutazione.

Il Prof. Rapaccini sostiene che è preferibile una composizione mista da parte delle varie fasce, ma esprime la convinzione che sia necessaria un'Agenzia che si occupi e porti avanti una così onerosa attività valutativa.

Il Prof. Carulli aderisce alla proposta di costituire una Commissione unica con la partecipazione di docenti di tutte le fasce.

Il Presidente conferma che è pienamente favorevole all'istituzione di un'anagrafe della ricerca e della corrispondente Commissione Scientifica. La sua perplessità riguarda quindi non la Commissione Scientifica, bensì il suo inserimento nell'ambito del Codice Etico. Ciò per rendere il documento maggiormente condivisibile dall'Assemblea che lo dovrà approvare.

Il Prof. Patrone propone una mediazione, suggerendo che la Commissione Scientifica sia distaccata dal Codice Etico, ma coordinata al lavoro della Commissione Etica.

Il Presidente, pur apprezzando il tentativo di mediazione, sottolinea che tale soluzione porrebbe la Commissione Scientifica in un ruolo subalterno rispetto alla Commissione Etica.

Il Prof. Corrocher segnala la possibilità di oggettivare con opportuni strumenti bibliometrici la produzione scientifica, sia in valore assoluto che come incremento della produzione negli anni. Sottolinea che la produzione scientifica della Medicina Interna in Italia è qualitativamente e quantitativamente di buon livello e talora di eccellenza, anche se spesso sottovalutata. Ribadisce che la Commissione Scientifica dovrebbe essere assolutamente indipendente sia dagli eventi concorsuali che da ogni intento di "selezione precorsuale". Conclude pertanto che la proposta di inserire nel Codice Etico una Commissione Scientifica nasce dalla volontà di dare maggiore visibilità nazionale al profilo scientifico della Medicina Interna. Egli pertanto auspica una mediazione che consenta di portare avanti tale intento culturale.

Il Prof. Realdi suggerisce di scorporare la Commissione Scientifica e la stessa anagrafe scientifica (che non intende assolutamente sottovalutare) dal corpo del Codice Etico, che rappresenta l'obbiettivo più immediato per il Collegio.

Il Prof. Carulli segnala che occorre un Codice Etico non solo teorico, ma operativo e che dia strumenti concreti per sanzionare operati non coerenti con lo stesso Codice.

Il Prof. Dammacco ritiene che il Codice Etico senza una Commissione Scientifica sarebbe "politicamente" più accettabile dall'Assemblea del Collegio. Suggerisce pertanto di posporre la costituzione dell'anagrafe scientifica ad un successivo momento, quale potrebbe essere l'Assemblea di ottobre p.v. in occasione del Congresso della SIMI.

Il Prof. Corrocher accetta la mediazione del Presidente, ma suggerisce che l'anagrafe scientifica sia indicata già nella prossima Assemblea come uno dei progetti culturali sui quali la Giunta sta lavorando.

La Giunta approva all'unanimità la proposta del Presidente. La stesura definitiva del Codice Etico verrà inviata a tutti gli iscritti al Collegio perché ne prendano visione prima del Congresso del 5 giugno p.v. nel corso del quale sarà portato all'approvazione dell'Assemblea.

#### **4. Anagrafe dei titoli di carriera, assistenziali, didattici e scientifici dei docenti afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/09: Griglia di Autovalutazione**

In virtù della decisione sopra menzionata, assunta dalla Giunta, viene accantonata la discussione sulla griglia di autovalutazione.

#### **5. Programma del V Congresso Nazionale del COLMED/09 (Roma, venerdì 5 giugno 2009)**

Il Presidente illustra brevemente il programma preliminare del V Congresso Nazionale del Collegio. Il Prof. Carulli suggerisce di estendere il tema della prima Sessione (percorsi formativi) dalla Medicina Interna alla Medicina Generale, per rispondere alle esigenze del territorio. Il Prof. Realdi esprime preoccupazione sulla reale possibilità che le due Commissioni congiunte SIMI/COLMED siano in grado di elaborare documenti compiuti in soli due mesi.

Su proposta di Rapaccini, avendo l'Assemblea discusso ampiamente sul Tronco Comune, si decide di lasciare nel programma solo la discussione sulla formazione pre-laurea del medico.

Si definiscono le possibili candidature in merito ai possibili moderatori e relatori delle Sessioni. La Giunta approva quindi il programma definitivo del Congresso.

## **6. Varie ed eventuali**

Non avendo altro da discutere, i lavori della Giunta si concludono alle ore 15.15.

Il Presidente  
Prof. Franco Dammacco

Il Segretario  
Prof. Gian Ludovico Rapaccini